Zeitschrift: Revue de linguistique romane
Herausgeber: Société de Linguistique Romane
Band: 80 (2016)
Heft: 317-318

Nachruf: Heinz Jürgen Wolf (1936-2016)
Autor: Burdy, Philipp

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Heinz Jürgen WOLF
(1936–2016)

Il 26 marzo 2016 con la morte di Heinz Jürgen Wolf la romanistica ha perso un esponente di grande spessore scientifico, che si è particolarmente affermato come grande conoscitore della lingua sarda, soprattutto in relazione ai dialetti della Barbagia di Ollolai. In realtà la sua attività scientifica spazia in tematiche di varia natura, che abbracciano tutta la Romània dal portoghese al rumeno.

Heinz Jürgen Wolf nasce a Düsseldorf nel 1936 e studia romanistica e anglistica presso l'università di Colonia, dove conclude il dottorato di ricerca nel 1963, sotto la tutela di Joseph Maria Piel. Egli consegue l'abilitazione nel 1970, grazie ad un lavoro sull'onomastica romanza. Qualche anno dopo sostituisce Harri Meier presso la Rheinische Friedrich-Wilhelms-Universität di Bonn, dove diventa professore ordinario nel 1974 ed emerito nel 2001. Sin dai primi anni si occupa di tematiche filologiche quali l'onomastica, la formazione delle parole, la lessicologia e l'etimologia nelle lingue romanze. Nel 1979 pubblica un libro sulla storia della lingua francese (*Französische Sprachgeschichte*) concepito per l'insegnamento accademico. Dalla prima metà degli anni ottanta si dedica alla filologia sarda, tema che caratterizza gran parte della sua produzione[1]. Seguendo le orme di Max Leopold Wagner, Heinz Jürgen Wolf studia le più importanti testimonianze manoscritte del sardo antico e i dialetti odierni. Accanto agli studi sulla fonetica, sulla morfologia e sulle questioni etimologiche del sardo, si ricordano anche diversi lavori sull'onomastica: risultato di queste ricerche sono monografie quali la *Toponomastica barbaricina* (1998) e *I nomi di luogo di Villagrande Strisàili* (pubblicato nel 2014 in collaborazione con Moritz Burgmann). Grazie a questi lavori, che si sviluppano sul materiale raccolto dallo stesso professore negli anni di attività, è possibile valutare l'importante influenza del sostrato paleosardo nei microtoponimi della Barbagia di Ollolai e della vicina Ogliastra. Dai molteplici interessi scientifici di Heinz Jürgen Wolf nascono notevoli lavori sulla fonetica storica del francese, la toponomastica gallo- ed ibero-romanza ed il romanzo mosellano. Nel 1991 conclude l'edizione delle *Glosas Emilianenses*, lavoro che fissa innovative valutazioni linguistiche su questo essenziale testimone medievale. Tra le altre pubblicazioni di Heinz Jürgen Wolf si annoverano, inoltre, lavori storico-filologici e più di 120 recensioni per tutte le più importanti riviste di filologia romanza.

Il giorno del suo settantacinquesimo compleanno è stato lo stesso Heinz Jürgen Wolf a riassumere il suo impegno scientifico in poche parole: «Tutto quello che desideravo, era solo trasmettere un poco di conoscenza!»; per il professore tedesco la conoscenza non

---

[1] Solo su questo tema si contano circa settanta pubblicazioni; cfr. la bibliografia (1964-1994 e 1995-2010) nelle miscellanee in suo onore (vedi nota 2).

era da considerarsi unicamente come progresso scientifico nella linguistica romanza, bensì anche come processo di civilizzazione, nel senso più ampio del termine.

Heinz Jürgen Wolf era una persona sincera e non scendeva a compromessi: esprimeva sempre il suo pensiero a chi lo interpellava. Noi allievi abbiamo appreso da lui come si lavora, osservandolo nel suo studio, nella biblioteca di filologia romanza dell'università di Bonn e tra i monti sardi, dove raccoglieva testimonianze dialettali tra i pastori del luogo.

Nonostante Heinz Jürgen Wolf non amasse particolarmente le celebrazioni, amici e studenti pubblicarono due miscellanee in onore del suo sessantesimo e settantacinquesimo compleanno[2]. Noi tutti ricorderemo il professore e filologo non solo come uomo di scienza, ma anche come persona leale e sincera; un erudito di principio, che sorprendeva per le sue profonde conoscenze; un uomo dai molti interessi, che coltivava passioni letterarie da François Villon a Jules Romains. Aver studiato sotto la sua guida significa per i suoi allievi aver assunto un impegno scientifico da portare avanti e proseguire quel concetto di civiltà tanto caro a Heinz Jürgen Wolf.

Philipp BURDY

2 *Studia ex hilaritate. Mélanges de linguistique et d'onomastique sardes et romanes offerts à M. Heinz Jürgen Wolf*, ed. Dieter Kremer et Alf Monjour, Strasbourg/ Nancy, Klincksieck, 1996; *Scripta manent*. Festschrift für Heinz Jürgen Wolf, ed. Philipp Burdy / Moritz Burgmann / Ingrid Horch, Frankfurt a. M., Lang, 2011.